

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2019

#### PUNTO 8 O.D.G.

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 2, DEL D. LGS N. 267/2000).

PRESIDENTE – La parola all'assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI – Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito di questo argomento volevo informare il Consiglio che come sapete tutti domenica ci sono state le elezioni del CCR, è stata eletta la nuova Sindaca dei ragazzi e delle ragazze Sofia Rizzo. C'è stato lo scarto di pochissimi voti tra la lista n. 1 e la lista n. 2, ha vinto la lista n. 1. Ieri c'è stato l'undicesimo raduno dei Sindaci dei ragazzi e delle ragazze presso la Provincia, al Comune di Trepuzzi sono stati assegnati, alle scuole e al CCR, degli attestati di partecipazione alla Giornata mondiale della terra 2019. Noi abbiamo mandato il materiale relativo al maggio ecologico. In particolare quello relativo al plastic free, dell'adesione a Sporchiamoci le Mani e quindi anche la mostra che è stata fatta con il materiale riciclato e riusato. E' stata accolta molto bene dalla Provincia. L'altro attestato è stato quello di partecipazione alla manifestazione Mi illumino di meno. Manifestazioni che ormai sono degli appuntamenti nelle scuole, quindi anche in quest'anno scolastico noi aderiremo a queste stesse iniziative. Ora torniamo ad argomenti meno piacevoli.

Si è verificata la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, annualità 2019, derivanti dall'andamento relativo all'acquisizione delle entrate, che ha evidenziato minori entrate, in particolare per effetto della rettifica delle aliquote Tasi per gli anni 2018 e 2019, e maggiori entrate per effetto del finanziamento di un progetto relativo alle attività produttive; dalla puntuale analisi dei fabbisogni preventivati in relazione all'andamento della gestione e all'attuazione degli obiettivi indicati nel Dup, come nel caso delle spese relative ai trasferimenti regionali per il diritto allo studio; da sopravvenute esigenze di spesa relative anche alla copertura a carico dell'ente di una quota consistente di danni arrecati da ignoii all'impianto natatorio di proprietà comunale; da riallocazione di stanziamenti su capitoli ed articoli diversi di natura compensativa.

Le poste di bilancio che si stanno movimentando non alterano alcun equilibrio di bilancio e, nelle somme più rilevanti, si aggiungono alla programmazione dell'ente con particolare riferimento ad un intervento relativo alle strutture commerciali per il progetto Duc2 (finanziamento regionale distretto del commercio), che rappresenta una prosecuzione di un primo intervento sempre nello stesso settore già in corso di esecuzione e ammonta ad euro 132.000 e 68.000.

Si registra una diminuzione di 40.000 euro del gettito Tasi a seguito di una stima a cura del responsabile del settore economico-finanziario per un adeguamento della tariffa sulla base di una evidenza ministeriale in merito alla impossibilità tecnica di usufruire del maggiore surplus di imposta dello 0,8 per mille.

Dal fondo di riserva si prelevano 30 mila euro per esigenze gestionali. Lo stanziamento per le carte di identità di euro 35.000 da restituire allo Stato non è sufficiente in quanto bisogna coprire la quota 2018 e 2019 per un totale di 50.000 euro, per cui si rileva una variazione nella spesa di 15.000 euro.

Nella parte spesa ci sono una serie di spostamenti gestionali da parte dell'ufficio tecnico, quali la pubblica illuminazione, trasporto e conferimento dei rifiuti, manutenzione del verde.

Gli oneri di urbanizzazione e manutenzione straordinaria subiscono una variazione di spesa che ammonta ad euro 74.000 sulla previsione di minori introiti per oneri di urbanizzazione.

Per i danni subiti nell'ultimo furto alla piscina comunale la ditta che ha preso in gestione l'impianto ha chiesto e concordato con l'ente 190.000 euro che saranno pagate con rate da 47.000 euro in quattro anni.

Ritroviamo in uscita il finanziamento regionale per il distretto del commercio. Le spese regionali a sostegno delle abitazioni in locazione che ammontano a 12.500 euro, rappresentano l'80% del totale per ogni avente diritto.

L'organo di revisione in relazione agli equilibri finanziari non evidenzia criticità particolari né potenziali situazioni di disequilibrio. Resta sempre urgente e problematico il disequilibrio dei flussi di cassa che deve costantemente tenere in seria apprensione l'ente al fine di restituire un più ampio ed adeguato respiro alla sua complessiva programmazione, nella consapevolezza delle risorse economico-finanziarie effettivamente disponibili. In relazione agli equilibri di cassa si evidenzia come la presente variazione movimenti in maniera definitiva gli stanziamenti di cassa, sempre di previsione, nel rispetto delle norme contabili di riferimento. Esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione inerente la variazione di bilancio.

L'ente ha intrapreso con l'ufficio tributi, che ringrazio e ringrazio anche il capo settore dell'ufficio finanziario, una serie di accertamenti. Emissioni 2019, ICP, c'è la pubblicità, Cosap-Imu-Tasi 2014 per liquidazione parziale o omessa, un importo previsto di euro 889.700.

Omesse denunce Tari 2014 per Casalabate, un importo previsto di 42.158 euro. Ruolo ordinario 2019 ICP-Cosap-lampade votive, importo previsto circa 190 mila euro. Queste sono tutte arrivate ai cittadini. In lavorazione abbiamo ICP 2015-ICP 2016, Cosap 2015, Cosap 2016 per un importo previsto euro 26.118. Rimangono in coda Imu Tasi 2015-2016-2017 per un importo previsto euro 22.660. Abbiamo quindi una previsione quindi di 1.170.636 euro. La priorità è stata quella di notificare tutti i tributi che sarebbero andati in prescrizione il 31 dicembre 2019.

Queste soluzioni intraprese non solo abbattano l'evasione e l'elusione fiscale, ma permetteranno all'ente di equilibrare i flussi di cassa e di attuare quanto programmato con maggiore distensione.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Il 6 novembre scorso abbiamo trattato lo stesso ordine del giorno, quindi variazione di bilancio previsione 2019-2020, quindi per articolo 175 del Tuel. Esaminiamo quale situazione, quindi quali eventi si sono manifestati e che hanno richiesto l'adeguamento del bilancio di previsione 2019-2020. Evidentemente ci sono stati gli stanziamenti nuovi o rimodulazioni positive o negative e spese nuove che erano imprevedibili o rimodulazioni sempre positive o negative. Tutto ciò è adeguato al contesto. In particolare dalla proposta di delibera risulta che verificata la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione eccetera, come da richiesta in atti, quindi derivanti dall'andamento relativo all'acquisizione delle entrate a cui ha fatto cenno l'assessore, dalla puntuale analisi dei fabbisogni preventivati e quindi parliamo del Dup in particolare, ma soprattutto da sopravvenute esigenze di spesa relative anche alla copertura a carico dell'ente di una quota consistente di danni arrecati da ignoti all'impianto natatorio di proprietà comunale.

Trattare le variazioni di bilancio significa che è necessario agire in maniera rapida, lo abbiamo ricordato anche nelle scorse sedute del Consiglio, per utilizzare le risorse in maniera efficace ed efficiente. La parte delle entrate è stata adeguata in funzione a una serie di variazioni, dove è evidente e l'assestamento in diminuzione del capitolo Tasi, che sappiamo essere dovuto al mancato invio al Ministero dell'economia e delle finanze delle deliberazioni del 2018 e del 2019 relative al Pef, quindi al piano economico finanziario, ma in particolare di quelle relative alle detrazioni Tasi anno 2018 e 2019. E non come abbiamo fatto in una battuta durante la conferenza dei capigruppo. Questa riduzione non è legata ad una riduzione del tributo, quindi ad una minore richiesta di gettito di tributi ai cittadini. La parte delle spese presenta elementi di discussione significativi a proposito delle spese impreviste, quindi parliamo ovviamente del nuovo capitolo quota a carico ente danni subiti impianto piscina comunale. Ieri abbiamo esaminato in particolare durante la commissione tutte le varie spese. In particolare della spesa prevista di € 47.500 che è solo una parte di ciò che si dovrà spendere, ovvero della spesa che sarà a carico dei cittadini per la resurrezione della piscina comunale.

Ieri in commissione il dottore Bisconti ci informava che dei € 240.000... In commissione il dottore Bisconti ha detto altro, sono stati chiesti € 240.000, sono stati concordati 190. Dei 240.000 euro di danni censiti dalla ditta affidataria sono stati concordati 190.000 euro da restituire in quattro anni.

Piscina che dopo essere stata affidata dopo numerosi tentativi, cioè bandi... A questo proposito ho diverse risposte a istanze presentate da semplice cittadino a cominciare dal 2013 con le quali si annunciava l'arrivo del famoso terzo bando. Questo per prendere atto che parliamo di piscina comunale che aperta nel 2004 e chiusa nel marzo del 2012, ha passato il 50% della sua esistenza con le vasche vuote d'acqua, vandalizzata fino all'inverosimile, oggetto di furti e atti vandalici, anche proprio nell'imminenza della cantierizzazione. Atti delittuosi che hanno provocato € 190.000 di danni che i cittadini per adesso pagheranno sicuramente. Chiaramente sarà bene sapere a quanto ammonta la valutazione dei danni fatta in base ad una perizia dell'ufficio tecnico, perché di questo non si è fatto menzione.

Non posso non ricordare che il 17 settembre del 2018 io, la consigliera Elisa Elia e il consigliere Francesco Pezzuto abbiamo protocollato un'interrogazione a risposta scritta avente oggetto interrogazione in merito piscina comunale, servizio di vigilanza e rispetto delle norme contrattuali relative al mutuo sottoscritto con ICS, Istituto credito sportivo, e al finanziamento del Mise, per il progetto di realizzazione di un impianto geotermico. Settembre 2018. Chiedevamo se nel 2018 era stato attivato presso la piscina comunale sita in località Vittorio il servizio di vigilanza, in particolare ispezioni interne. Poi quali furono le motivazioni con cui l'istituto di vigilanza precedeva... questo ovviamente bisognerebbe leggere le 20 pagine dell'interrogazione dove si evincono temporalmente tutte le determine e le sequenze delle determine, quindi quali furono le motivazioni con cui l'istituto di cui sopra recedeva dall'affidamento del servizio, se l'istituto di credito sportivo, istituto erogante il mutuo, ha eventualmente inoltrato preavviso di revoca del mutuo per mancato inizio dei lavori previsti dall'articolo 1 comma 2 eccetera eccetera; se il Comune di Trepuzzi, parte mutuataria, ha fornito una o più relazioni atte a consentire all'ente erogatore del mutuo il controllo della... Tutte queste domande venivano dal fatto che dalla determina, dal capitolato di spesa non esistevano risultanze.

Se risultano accertamenti eseguiti dagli uffici tecnici del Coni o uffici di fiducia dell'istituto credito sportivo atti ad assicurare la dirigenza manutenzione tecnica ed operativa delle opere finanziarie. Se è stato eseguito l'invio della documentazione necessaria alla concessione della regolazione del saldo pari al 5% del contributo concesso e relativo al finanziamento del progetto di un impianto a pompe di calore geotermiche. Se in funzione delle prerogative dell'ente finanziatore dell'impianto a pompe di calore geotermiche lo stesso abbia eseguito verifiche sullo stato dell'impianto. Se ad oggi sono pervenute dall'ente finanziatore, sempre il Mise, osservazioni o preavvisi relativi ad una eventuale mancato rispetto dei termini contrattuali e soprattutto se l'art. 8, impegni di soggetto beneficiario, parliamo del concordato che ha disciplinato il prestito, imponga di attuare tutte le condizioni di precauzione per la preservazione dell'impianto da furti e atti vandalici per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data del certificato di regolare esecuzione del collaudo. Se il Comune di Trepuzzi stia già attuando tutte le prescrizioni di cui sopra eccetera. Non vado oltre. Risposta all'interrogazione ancora non abbiamo avuto. Con quell'interrogazione esprimevamo un certo timore sulla protezione dell'impianto e sulla calendarizzazione degli adempimenti afferenti alla messa in funzione dell'impianto geotermico. Data la situazione e considerato che all'interrogazione urgente presentata il 3 ottobre scorso con il consigliere Pezzuto, con la quale chiedevamo... Il Sindaco rispose che erano in corso le valutazioni e che i lavori sarebbero proseguiti senza variazioni sul cronoprogramma. Ma che a causa delle indagini in corso giustamente non poteva esprimere altre valutazioni. Intanto in attesa della evoluzione delle denunce presentate una certezza assoluta è scritta nero su bianco nel nuovo capitolo di spesa, 39 50 mila. I cittadini sono chiamati a far fronte a 47500 di spesa per 4 anni per danni subiti all'impianto natatorio.

Altro capitolo di spesa che mi è saltato ovviamente subito gli occhi è l'accesso al fondo di riserva, ieri ne abbiamo parlato in commissione, perché si è fatto pesante accesso al fondo di riserva. La riduzione significativa del fondo mi ha sorpreso non poco dato che il dottor Bisconti, durante la commissione lo scorso 5 novembre, disse che il fondo riserva non sarebbe stato intaccato a meno di piccolissime cifre. Ma da quanto è stato detto il commissione ieri è successo che la rettifica delle deliberazioni Tasi di cui parlavamo prima ha trovato quasi totale copertura perché c'è una percentuale massima di accesso al fondo che conosciamo benissimo, quindi ha trovato quasi totale copertura nel ricorso al fondo di riserva. Meno male che c'era il fondo di riserva.

Per quanto riguarda alle variazioni di spesa si fanno notare le spese afferenti all'ambito dei rifiuti, tanto per cambiare. Anche adesso siamo in fase di assestamenti vari. È evidente l'aumento dei costi di biostabilizzazione, assestamenti che non fanno presagire nulla di buono sul versante Tari. Capitolo a parte è quello relativo ad oneri di urbanizzazione manutenzione straordinaria di cui non poteva non farle cenno l'assessora, perché questo capitolo ha una storia che brevemente sintetizzo. Meno € 74.500 derivanti come da minori incassi sugli oneri di urbanizzazione.

Al 30 luglio scorso abbiamo avuto sempre una variazione di spesa su questo capitolo. In particolare questo capitolo afferisce alla missione assetto del territorio, ovvero da € 350.000 che erano stati stanziati in bilancio previsione già a luglio avevamo un meno 70 mila. Adesso abbiamo un meno € 74.500 altri. Ricordiamo che esattamente un anno fa il bilancio di previsione prevedeva per questo capitolo 950 euro. Poi ci fu già a novembre del 2018 600.... Fe Fu fatto un assestamento per 600.000 euro. Ecco perché dico che ha una storia, questo capitolo ha una storia emblematica se vogliamo parlare di programmazione. Questo capitolo di spesa ha come corrispondenti capitoli di entrata... tra gli altri ovviamente non poteva farne cenno l'assessora, il capitolo condono edilizio e sanatoria, opere edilizie abusive, oneri di urbanizzazione da condoni.

Dal bilancio di previsione 2019-2021 trovava applicazione quanto variato nel mese di novembre dello scorso anno, variato in maniera drastica con le variazioni di bilancio. Infatti nel bilancio di previsione approvato il 16 maggio scorso il capitolo condoni edilizi passava da 1.200.000 euro a 350.000 nel triennio di riferimento. Queste entrate trovano riscontro proprio nella correzione a livello di spesa ovviamente sugli oneri di urbanizzazione.

Oggi interveniamo di nuovo su questa spesa, quindi se con il bilancio di previsione di aprile 2018 avevamo previsto € 950.000 di spesa, a novembre del 2018 abbiamo corretto a € 350.000, nel bilancio del 2019 abbiamo confermato a € 350.000, ma adesso con due variazioni di bilancio siamo arrivati a € 200.000, questa variazione rappresenta un difetto. Infatti ribadisco che l'erronea previsione, cosa rimarcata dal revisore nella relazione del novembre 2018 di entrata, risalta maggiormente considerando la programmazione delle spese di investimento. A questo proposito mi sembra di poter aggiungere che il progetto, quindi l'obiettivo per il completamento delle istruttorie, delle pratiche di condono edilizio non ancora chiuse, non procede a passi spediti, anzi, ricevo a riguardo segnalazioni da parte dei cittadini. In definitiva ciò che solo ad aprile del 2018 si pensava di spendere, cioè € 950.000 per assetto del territorio ed edilizia abitativa, è diminuito di 750.000. Tutto questo evidentemente manchevole di una programmazione corretta.

In conclusione approfitto per fare la prima considerazione complessiva sul bilancio 2019 e a toccare molto velocemente diversi ambiti, ma a mio avviso significativi. Parto da quanto già rimarcato il 6 novembre scorso a proposito della variazione di spesa negativa relativa al capitolo stipendi ed altri assegni servizio gestione economica e finanziaria, ovvero a livello di programmazione sul personale sono stati previsti € 110.000 nel capitolo di bilancio del 2019, quindi il piano di fabbisogno del personale prevedeva una copertura del personale che è venuta meno, atteso che avremmo avuto pensionamenti certi. Erano state previste assunzioni che non si sono realizzate. Quel meno € 50.000 del 6 novembre scorso spiega che quanto programmato non è stato fatto. Della piscina abbiamo detto ma possiamo aggiungere che oltre spese vive a carico dei cittadini, ovvero prestito Mise eccetera ricordiamo che una struttura chiusa produce danni finanziari proprio perché utilizzabile, ma anche a livello di ricaduta sull'immagine del Comune. Il 30 marzo scorso abbiamo deliberato l'aumento dell'aliquota ordinaria Imu da 0,94 a 0,99, raggiungendo insieme alla Tasi che era allo 0,15 il tetto massimo dell'11,4%. E ancora parliamo dell'addizionale comunale Irpef, dove praticamente la soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo è stata portata a € 8000. Ma rileggo quello che ho fatto già in un'altra circostanza. In quella delibera c'è scritto: atteso che le difficoltà di garantire il bilancio di previsione per l'anno 2019 rendono necessario incrementare le entrate correnti per assicurare la copertura delle spese e l'erogazione di servizi a favore del cittadino. Questo dice tutto, ovvero si parla solo di garantire la copertura delle spese, quindi non si agisce sulla addizionale Irpef per fornire servizi migliori, ma per coprire i fabbisogni correnti.

Il maggior gettito di € 70.000 serve per coprire le spese e non migliorare i servizi. Queste variazioni sono quelle del bilancio 2018 e 2019 che al Titolo 5 vede comparire € 650.000 afferenti alla variazione

della farmacia comunale. Queste variazioni sono anche quelle che nel bilancio evidenziano una riduzione del capitolo di spesa indennità di carica, da € 85.000 portate a € 51.000, anche se poi a luglio scorso ha visto un aumento di € 9000. Riduzione che è la prova dei disastri a cui si prova a porre rimedio. Le prove dei disastri espresse nei numeri trovano ovviamente riscontro nel parere del Revisore, per esempio nel passaggio... resta sempre... parere del revisore attuale. Resta sempre urgente e problematico il disequilibrio dei flussi di cassa che deve costantemente tenere in seria apprensione l'ente al fine di restituire un ampio ed adeguato respiro alla sua complessiva programmazione nella consapevolezza delle risorse economico-finanziarie effettivamente disponibili.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 10  
CONTRARI – 4

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 10  
CONTRARI – 4